IL PECCATO E LE SUE CONSEGUENZE (Parte 2)

Lettura: Atti 2

Cosa succede dopo la morte?

Ci sono molte idee differenti a proposito di ciò che succede dopo la morte. Ecco alcuni esempi:

- Alcuni credono nella reincarnazione (ossia che le persone vivranno di nuovo come altre persone o persino come un animale);
- Alcuni credono che le persone buone andranno in cielo mentre i cattivi soffriranno all'inferno;
- Alcuni credono che la morte è la fine e che non c'è nessuna speranza dopo la morte;
- Altri credono che ci sarà un giorno in cui I morti verranno risuscitati, seguito da un giudizio e vita immortale sulla terra per i fedeli.

Che cosa dice la Bibbia?

La morte è la punizione per il peccato. E' la morte della vita e della coscienza. Una persona morta non può avere sentimenti e non può pensare. Una volta morta una persona non esiste più. Nessuna parte di essa continua a vivere:

> *"Infatti, i viventi sanno che moriranno; ma i morti non sanno nulla, e per essi non c'è più salario; poiché la loro memoria è dimenticata. Il loro amore come il loro odio e la loro invidia sono da lungo tempo periti, ed essi non hanno più né avranno mai alcuna parte in tutto quello che si fa sotto il sole."* (Ecclesiaste 9:5,6).

Questo passaggio dice che:

- I morti non sanno nulla
- Non riceveranno ricompensa
- La loro memoria è dimenticata
- Il loro amore, odio ed invidia sono estinti
- Non prenderanno più parte in nessun'attività umana

La Bibbia dice chiaramente che la morte è la fine della vita. Ma significa che non c'è speranza oltre la tomba?

La promessa della risurrezione e della vita eterna

La speranza esiste, ma solo attraverso Gesù cristo. Gesù stesso disse,

> *"... perché se non credete che io sono, morirete nei vostri peccati"* (Giovanni 8:24).

Attraverso la vita e morte senza peccato di Gesù, possiamo avere speranza nella vita oltre la morte:

> *"Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna.* ***17*** *Infatti Dio non ha mandato suo Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui"* (Giovanni 3:16,17).

Moriamo perché pecchiamo. Ma i nostri peccati possono essere perdonati attraverso Gesù, che era descritto come *"l'Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo"* (Giovanni 1:29). E se i nostri peccati venissero completamente perdonati allora, come Gesù, non rimarremmo morti ma verremmo risuscitati dalla morte e riceveremmo la vita eterna proprio come successe a Gesù.

Leggi Giovanni 6:39-44. Tre volte in questi versetti Gesù parla di risuscitare i morti *"nell'ultimo giorno"* (ossia, quando ritornerà sulla terra). Nota in particolare il versetto 40:

> *"Poiché questa è la volontà del Padre mio: che chiunque contempla il Figlio e crede in lui, abbia vita eterna; e* ***io lo risusciterò nell'ultimo giorno****."*

Ai giusti verrà concessa la vita eterna nel regno di Dio sulla terra. Ad essi, Gesù dirà,

"Venite, voi, i benedetti del Padre mio; ereditate il regno che v'è stato preparato fin dalla fondazione del mondo" (Matteo 25:34).

La speranza cristiana è la risurrezione dalla morte e la vita eterna nel regno di Dio in terra quando Cristo ritornerà.

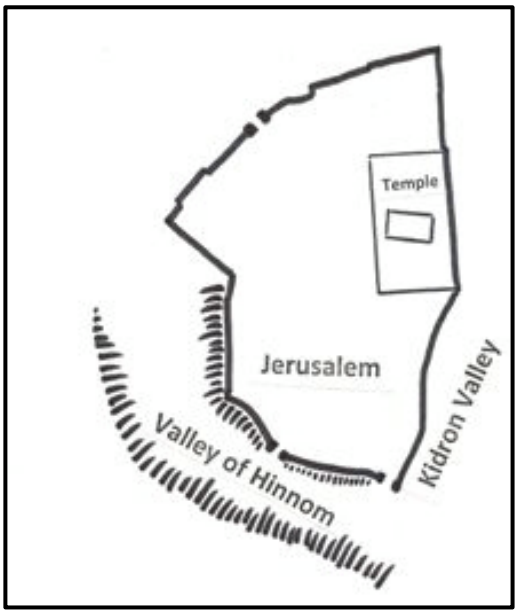
Che cos'è l'inferno?

Sappiamo che la vita cessa completamente quando le persone muoiono. Le persone morte non possono pensare o avere sentimenti, dunque non possono essere punite con le sofferenze eterne dell'inferno. Dunque che cosa intende la Bibbia con la parola "inferno"?

Nel Nuovo Testamento ci sono due parole greche che vengono tradotte con "inferno". Si tratta di "Gehenna" e "hades". Hanno un significato diverso ma nessuno dei due si riferisce ad un luogo in cui I malvagi vengono tormentati dopo la morte.

1. Gehenna

"Gehenna" è utilizzato come un simbolo per la distruzione totale dei malvagi. Non è un luogo dove si tormentano i malvagi. Le persone rifiutate al momento del giudizio di Cristo non soffriranno per sempre.



La parola "Geenna" non dovrebbe apparire nella Bibbia come "inferno". Questo è il nome di un luogo fuori da Gerusalemme che significa "Valle di (del figlio di) Innom" (Giosuè 15:8). Questa valle era ben conosciuta dagli ebrei. Era un luogo di depravazione, in cui alcuni dei re dei giudei avevano bruciato i loro figli come sacrificio per degli idoli (2 Re 23:10; 2 Cronache 28:3; Geremia 32:35). Era anche un luogo associato con la punizione di Dio nei riguardi del popolo di Giudea (Geremia 7:30-34). Ai tempi di Gesù la valle di Innom era il luogo in cui venivano bruciati i rifiuti di Gerusalemme, inclusi I corpi di animali morti e di criminali. Gesù mise insieme queste idee e utilizzò la parola "Geenna" come un simbolo per mostrare che i malvagi sarebbero stati completamente distrutti.

Il linguaggio utilizzato in Marco 9:43-48 ha portato le persone a credere, a torto, che quando i malvagi muoiono essi vengano puniti bruciando per sempre. Sappiamo che questo non può essere vero poiché i morti non hanno coscienza di nulla e non possono sentire dolore; essi non esistono più.

I fuochi nella Valle di Innom venivano probabilmente mantenuti vivi continuamente poiché c'erano molti rifiuti da bruciare. Ma un pezzo di carta messo nel fuoco non brucia per sempre. In pochi minuti smette di bruciare in quanto è completamente distrutto. Comunque il fuoco continua a bruciare man che nuovi rifiuti vengono aggiunti, per questo *spegne*". In questo modo Geena è un simbolo distruzione completa dei malvagi. Gesù non i malvagi brucieranno per sempre.

Marco 9:43-48 Se la tua mano ti fa cadere in peccato, tagliala; meglio è per te entrare monco nella vita, che avere due mani e andartene nella geenna, nel fuoco inestinguibile, dove il verme loro non muore e il fuoco non si spegne. Se il tuo piede ti fa cadere in peccato, taglialo; meglio è per te entrare zoppo nella vita, che avere due piedi ed essere gettato nella geenna, dove il verme loro non muore e il fuoco non si spegne. Se l'occhio tuo ti fa cadere in peccato, cavalo; meglio è per te entrare con un occhio solo nel regno di Dio, che avere due occhi ed essere gettato nella geenna, *dove il verme loro non muore e il fuoco non si spegne*.

m a n o "*n o n s i* d i dice che

Questo

n o n s i occhio, u t i l i z z a v o l e v a

U n a

passaggio in Marco 9 non può essere interpretato letteralmente in quanto Gesù aspetterebbe che qualcuno si cavasse un anche se esso potrebbe farlo peccare. Gesù un linguaggio metaforico. Ma che cosa dire?

persona che è tentata di rubare non dovrà

tagliarsi via la mano, ma dovrebbe essere pronto a prendere provvedimenti drastici nella sua vita per evitare la tentazione di rubare. Se continuasse a rubare, non potrà far parte del regno di dio. Al momento del Giudizio, quando Gesù ritornerà, quell'uomo verrà rifiutato e morirà per sempre. Non vivrà mai più, la sua distruzione sarà completa.

Allo stesso modo un uomo che guarda con lussuria (desiderio sessuale) la moglie di qualcun altro non deve cavarsi un occhio ma deve fare qualcosa per rimuovere la tentazione dalla sua vita. Ciò può significare dover vivere o lavorare altrove in modo da non rivedere più la donna. Ciò potrebbe essere altrettanto difficile del cavarsi un occhio, ma è sempre meglio rispetto al venire rifiutato al momento del Giudizio. Se rifiutato, egli verrebbe distrutto completamente, come i rifiuti venivano distrutti completamente nella valle di Innom. Gesù utilizzaca un linguaggio figurato per mostrare quanto importante sia il rimuovere la tentazione dalle nostre vite.

> *"Che gli empi germogliano come l'erba e tutti i malfattori fioriscono per essere distrutti in eterno"* (Salmo 92:7).

2. Ade

Questa parola greca si riferisce alla tomba, il luogo in cui i morti vengono seppelliti. Versioni più antiche della Bibbia traducono "Ade" con "Inferno", che significa "luogo sotterraneo". Dunque la parola "inferno" viene utilizzata nella Bibbia per indicare la tomba.

A volte i traduttori hanno scelto di lasciare la parola originale greca "ade" nel testo, altri l'hanno tradotta con "inferno", mentre altri ancora hanno utilizzato "tomba".

ade (parola greca) = inferno = la tomba

Sheol – inferno nell'Antico Testamento

In alcune versioni della Bibbia la parola "inferno" appare anche nell'Antico Testamento. La parola originale ebraica è "sheol", che significa "la tomba" o "fossa".

Atti 2:27 utilizzato prima per spiegare "Ade", è una citazione dal Salmo 16:10 nell'Antico Testamento. In alcune versioni della Bibbia è riportata la parola "sheol":

sheol (parola ebraica) = ade (parola greca) = inferno = la tomba

Nel Salmo 49:15 il Salmista mostra la sua fede nel fatto che Dio lo risusciterà dalla morte:

> *"Ma Dio riscatterà l'anima mia dal potere del **soggiorno dei morti**..."*

La parola ebraica "sheol" può essere tradotta con "tomba". Nell'Antico Testamento non è mai associata ad una punizione nel fuoco.

Un'occhiata più da vicino a Atti 2:27

> *"Perché tu non lascerai l'anima mia nell'Ades, e non permetterai che il tuo Santo subisca la decomposizione."*

Che cosa significa questo versetto? Venne detto dall'apostolo Pietro dopo che il Signore Gesù ascese al cielo. Pietro sta usando le parole di re Davide dal Salmo 16. Pietro spiega che Davide stava profetizzando che Gesù sarebbe risuscitato dalla morte:

> *"... (Davide) previde la risurrezione di Cristo e ne parlò dicendo che non sarebbe stato lasciato nel soggiorno dei morti, e che la sua carne non avrebbe subito la decomposizione."* (Atti 2:31).

Davide era ispirato a scrivere che l'anima di Cristo (ossia Gesù stesso) non sarebbe stato lasciato nell'Ade (l'inferno, la tomba). Egli verrà risuscitato dai morti e Dio non permetterà al suo corpo di decomporsi. Cristo rimase nella tomba per tre giorni. Come può l'Ade essere un luogo in cui i peccatori vengono puniti quando leggiamo che Cristo

andò lì dopo che morì? Sappiamo che il suo corpo venne piazzato nella tomba, dunque di nuovo questo ci mostra che la parola "Ade" (inferno) in questo versetto significa "la tomba".

In Apocalisse 20:13 there is a picture of resurrection and judgement. It says:

> *"Il mare restituì i morti che erano in esso; la morte e l'Ades restituirono i loro morti; ed essi furono giudicati, ciascuno secondo le sue opere."*

Vediamo che l'"Ades" contiene I morti. A volte l'Ade è pensato come un posto oscuro in cui esistono gli spiriti dei morti. Sappiamo che questo non può essere vero in quanto la Bibbia ci dice che *"i morti non sanno nulla"* (Ecclesiaste 9:5). Non hanno un'esistenza cosciente. "Ades", come abbiamo visto, è semplicemente la parola greca per indicare la tomba.

INFERNO		
'Sheol' Parola dell'Antico Testamento che si riferisce alla tomba	**'Ades'** Parola del Nuovo Testamento che significa "la tomba"	**'Geenna'** Parola del Nuovo Testamento che significa "Valle di Innom", un luogo fuori da Gerusalemme utilizzato come un simbolo per la distruzione totale dei malvagi

Sommario

1. La Bibbia insegna che la morte è la fine della vita e della coscienza.
2. Al ritorno di Cristo, ci sarà una risurrezione dalla morte e vita eterna in terra per I puri di cuore.
3. "Inferno" (come 'sheol' o 'Ades') è riferito alla tomba, il luogo in cui vengono seppelliti i morti.
4. 'Geenna' non dovrebbe apparire nella Bibbia come "inferno". Si tratta del nome di una valle fuori da Gerusalemme. Era un luogo associato alla malvagità e alla punizione di Dio sulla Giudea. Ai tempi di Gesù era il luogo in cui i rifiuti della città venivano bruciati, inclusi i corpi degli animali morti e dei criminali.
5. Geenna è utilizzato nella Bibbia come un simbolo della distruzione completa dei malvagi.

Versetti da imparare: 1 Corinzi 15:22,23
Poiché, come tutti muoiono in Adamo, così anche in Cristo saranno tutti vivificati; ma ciascuno al suo turno: Cristo, la primizia; poi quelli che sono di Cristo, alla sua venuta.

Versetti da leggere: 1 Corinzi 15, 2 Corinzi 5:10

Christadelphian Bible Mission, Box CBM, 404 Shaftmoor Lane, BIRMINGHAM, B28 8SZ, UK